

Celebrazione Eucaristica

Giovedì Santo in Coena Domini



Liturgia

Riti di introduzione e presentazione degli Oli Santi

Introduzione

Guida - Il Triduo Pasquale

si apre con la Messa che ricorda l'ultima Cena del Signore.

Tre sono i grandi doni ricevuti da Gesù

e dei quali vogliamo fare memoria in questa sera:

l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione del Sacerdozio ministeriale

e il comando del servizio fraterno della carità.

All'inizio della celebrazione accoglieremo l'Olio degli infermi,

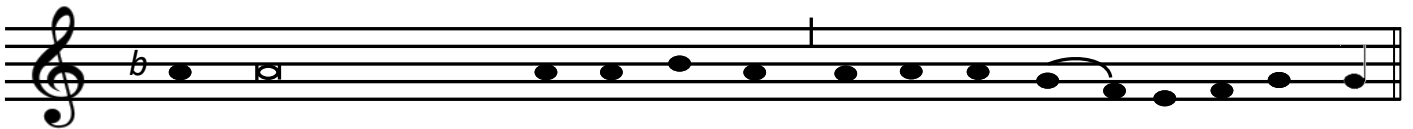
l'Olio dei Catecumeni e il Sacro Crisma

che il Vescovo ha consacrato in Cattedrale.

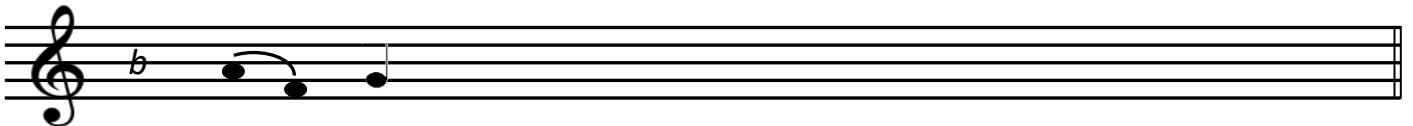
Iniziamo la celebrazione in memoria dell'Ultima Cena di Gesù.

Canto di ingresso

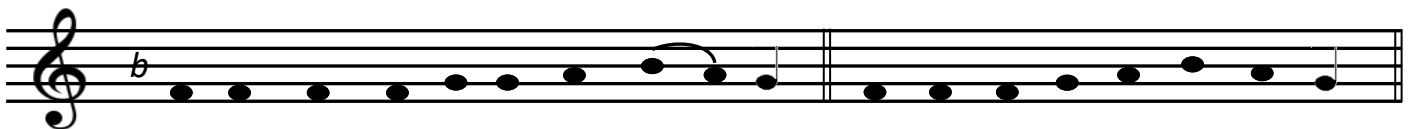
Saluto del celebrante



Nel nome del Padre e del Fi-glio e del-lo Spi-i-ri-to San-to.



A - men.



Il Si-gno-re si-a con vo-o-i. E con il tu-o spi-ri-to.

Guida - Ecco l'ampolla con l'Olio dei Catecumeni

Concedi, o Signore, a tutti coloro che saranno unti da quest'Olio
in preparazione al Battesimo di essere illuminati dalla tua sapienza divina
per comprendere più profondamente il Vangelo di Cristo;
di essere sostenuti dalla tua potenza
per assumere con generosità gli impegni della vita cristiana;
di essere fatti degni dell'adozione a figli
per gustare la gioia di rinascere e di vivere nella tua Chiesa.

Suonata o canto

Guida - Ecco l'ampolla con l'Olio degli Infermi

Concedi, o Signore, a tutti coloro che saranno unti con quest'Olio
di sentirne beneficio nel corpo, nell'anima e nello spirito:
siano liberati da tutti i dolori, da tutte le infermità, da tutte le sofferenze.

Suonata o canto

Guida - Ecco l'ampolla del Sacro Crisma

Concedi, o Signore, a tutti coloro che saranno unti con quest'Olio
di essere santificati e non più soggetti all'eredità del male,
spandano il profumo di una vita santa
e divengano tempio della tua maestà divina;
si compia in essi il disegno misterioso del tuo amore,
perché alla grande dignità che li riveste, come re, sacerdoti e profeti,
corrisponda una vita degna di tanto onore
e giungano a partecipare alla vita eterna.

Suonata o canto

Si prosegue a suonare, o cantare, finché il celebrante ripone gli Oli, li incensa e torna alla sede.

Introduzione all'Atto penitenziale

Cel - Fratelli e sorelle,

questa sera siamo riuniti per celebrare la santa Cena del Signore:
è la sera in cui viene istituito il sacerdozio ministeriale

- pregheremo per noi Presbiteri di questa Comunità
e i sacerdoti che qui sono nati.

È la sera in cui il Signore Gesù ci invita alla mensa
della Parola e dell'Eucaristia e ci chiama alla conversione.

Riconosciamo di essere peccatori

e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

4

Atto penitenziale

Cel - Signore Gesù, come Servo hai lavato i piedi ai tuoi discepoli:
lavaci da ogni peccato.

T - Kyrie, eleison.

Cel - Cristo Signore, come Maestro hai donato il comandamento nuovo:
vedi le nostre contraddizioni all'amore.

T - Christe, eleison.

Cel - Signore Gesù,
come Agnello hai offerto il tuo corpo e il tuo sangue:
perdona la nostra incapacità a offrire la vita in sacrificio.

T - Kyrie, eleison.

Cel - Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T - Amen.

Canto del Gloria

1. Intona il celebrante: "*Gloria in excelsis Deo*"
2. poi campane e campanelli con ripieno organo;
3. poi tutti cantano il Gloria.

Cel - Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena
nella quale il tuo unico Figlio,
prima di consegnarsi alla morte,
affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio,
convito nuziale del suo amore,
fa' che dalla partecipazione a così grande mistero
atingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T - Amen.

Prima lettura

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

12,1-8.11-14

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto.

Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

fa sib la- fa fa sib do fa



(S) Pa - ro - la di Di - o. (T) Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.

Salmo responsoriale

dal Sal 115

Rit - Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **Rit.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **Rit.**

Seconda lettura

*Ogni volta che mangiate questo pane,
annunciate la morte del Signore.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

11,23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

fa sib la- fa fa sib do fa

Pa - ro - la di Di - o. Ren - dia - mo gra - zie a Di - o.

Acclamazione al Vangelo

Gv 13,34

**Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi,
così amatevi anche voi gli uni gli altri.**

8

Vangelo

Li amò sino alla fine.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te, o Signore.

13,1-15

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Acclamazione al Vangelo

Omelia

Preghiera dei fedeli

Introduzione

Cel - Fratelli e sorelle, Gesù si mostra Maestro e Signore attraverso il dono di sé nel pane e nel vino e nell'umile servizio. Chiediamo al Padre di aiutarci ad imitare i suoi gesti.

T, rit. - Insieme preghiamo: Ascoltaci, o Padre.

Conclusione

Cel - Padre, ascolta le preghiere che noi, tuoi figli, ti abbiamo presentato: accoglile per Gesù, che per amore nostro è sceso nelle profondità del dolore e della morte, e ora siede con Te nella gioia, per tutti i secoli dei secoli.

T - Amen.

Liturgia Eucaristica

Offertorio

Confermati dalla Carità di Cristo, portiamo all'altare la nostra vita ed i nostri doni, segno della nostra comunione con i fratelli.

Accompagniamo l'offertorio con il canto:_____

10

Cel - Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio, Padre onnipotente.

T - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Cel - Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Preghiera Eucaristica

Drefazio della Santissima Eucaristia I

(con solennità)

(S) Il Si - gno - re si - a con vo - i. (T) E con il tu - o spi - ri - to.

(S) In al - to i no - stri cuo - ri. (T) So - no ri - vol - ti al Si - gno - re.

(S) Ren - dia - mo gra - zie al Si - gno - re, no - stro Di - o.

(T) È co - sa buo - na e giu - sta. (poco rall.)

11

Cel - Il Signore sia con voi. **T -** E con il tuo spirito.
Cel - In alto i nostri cuori. **T -** Sono rivolti al Signore.
Cel - Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. **T -** È cosa buona e giusta.

Cel - È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno *
per Cristo Signore nostro. **

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; *
a te per primo si offrì vittima di salvezza, *
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. **

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, *
il suo sangue per noi versato *
è la bevanda che ci redime da ogni colpa. **

Per questo mistero di salvezza, *
il cielo e la terra si uniscono
in un cantico nuovo di adorazione e di lode, *
e noi, con tutti gli angeli del cielo, *
proclamiamo senza fine la tua gloria. **

T - Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Canone Romano

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP - Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
congionge le mani e dice:

di accettare

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**e benedire + questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.**

Allargando le braccia, continua:

**Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa
santa e cattolica, perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa **N.**,
il nostro vescovo **N.**
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.**

Intercessione per i vivi

1C - Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [**N.** e **N.**].
Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

**Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono
questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te,
Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé
e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.**

**2C - In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno santissimo
nel quale il Signore nostro Gesù Cristo
fu consegnato alla morte per noi,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo,
Simone e Taddeo; Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.**

Con le braccia allargate, prosegue:

**Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia
nel giorno in cui il Signore nostro Gesù Cristo
consegnò ai suoi discepoli
il mistero del suo Corpo e del suo Sangue,
perché lo celebrassero in sua memoria:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge dei tuoi eletti.**

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

**CC - Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.**

14

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

**In questo giorno,
vigilia della sua passione,
sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero,**

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,

alza gli occhi,

**e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

**prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

***CP, cantato* - Mistero della fede.**

T - Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC - In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

**Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.**

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

**Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata
sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi
che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,**

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, dice:

**scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.**

Congiunge le mani.

Intercessione per i Defunti

Con le braccia allargate, dice:

**3C - Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.**

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

**Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.**

Congiunge le mani.

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

4C - Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

e con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Anastasia]
Agnese, Cecilia, Ippolito, Cassiano, Gerardo
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Congiunge le mani e prosegue:

CP - Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

CC o CP - Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

T - Amen.

**Cel - Riuniti attorno alla Mensa dell'Amore,
come i Dodici nell'Ultima Cena, preghiamo il Padre dicendo:**

T - Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

**Cel - Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.**

T - Cantato Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.

**Cel - Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
guarda non ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

T - Amen.

Cel - La pace del Signore sia sempre con voi.

T - E con il tuo Spirito.

**Cel - In Cristo, che ci rende comunità di perdonati,
scambiatevi il dono della pace con uno sguardo.**

Cel, sottovoce - Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo,
 che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo
 morendo hai dato la vita al mondo,
 per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
 liberami da ogni colpa e da ogni male,
 fa che sia sempre fedele alla tua legge
 e non sia mai separato da Te.

oppure

Cel, sottovoce - La Comunione del Tuo Corpo ed il Tuo Sangue,
 Signore Gesù Cristo,
 non diventi per me giudizio di condanna,
 ma per tua misericordia,
 sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

Invito alla Comunione

Cel - Ecco l'Agnello di Dio,
 ecco colui che toglie i peccati del mondo.
 Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
 ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto alla Comunione

*Gesù si dona a ciascuno perché anche noi diventiamo capaci di donarci ai fratelli.
 Partecipiamo al Banchetto Eucaristico con il canto: _____*

***Al termine, il celebrante ripone il Santissimo sulla mensa, infonde e incensa;
 sosta in preghiera.
 Poi si reca alla sede.***

Se opportuno, la guida comunica dei brevi avvisi.

Orazione dopo la Comunione

Cel - Preghiamo.

Padre onnipotente,
che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio,
accoglici come tuoi commensali
al banchetto glorioso del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Processione e riposizione

Il celebrante genuflette, mette il Velo Omerale e si reca in processione al luogo della riposizione.

Processione: fuoco - croce - Evangelionario aperto - celebrante.

*Inizia il canto **Dange Lingua** quando il celebrante si muove dall'altare con Gesù eucaristia.*

- prime 4 strofe mentre si è in processione*
- al luogo della riposizione le ultime 2 strofe*

Il celebrante ripone e incensa; genuflette.

Si rientra in sacrestia in silenzio dal presbiterio senza fare inchino.